Anno II. Udine, Lunedì 18 Febbrajo 1867. N.° 42

LA VOCE DEL POPOLO

PREZZO D' ABBONAMENTO

Per Udine . . . . . un trimestre lire 6. — Semestre 11. — Anno 20. —
Per tutte le Provincie Italiane » » 7. — » 13. — » 24. —
Estero, spese postali di più.
Inserzioni ed avvisi a prezzi da convenirsi.

GIORNALE POLITICO

Esce tutti i giorni eccetto la domenica

Un numero cent. 8.

UFFICIO DI REDAZIONE

In Mercatovecchio presso la tipografia Seitz N. 933 rosso I° piano.
Le associazioni si ricevono dal libraio sig. Paolo Gambierasi, via Cavour.
Le associazioni e le inserzioni si pagano anticipatamente.
I manoscritti non si restituiscono.

Il Comitato Filellenico Friulano ricevette dal Generale Garibaldi la seguente lettera:

Amici!

Caprera, 10 febbraio 1867.

Io non posso che altamente lodare il generoso e patriottico lavoro vostro — ed il paese ne son certo, risponderà come sempre all'invito del vostro comitato.

Con affetto vi stringo la mano

Vostro
G. GARIBALDI.

Il programma elettorale.

Il disaccordo manifestatosi fra il Ministero e la Camera relativamente alla proposta legge della libertà della Chiesa, e della liquidazione dell'asse ecclesiastico, ed alla famosa questione dei *meetings*, che noi crediamo fermamente non essere stata che il pretesto del scioglimento della Camera stessa, ha gettato bruscamente il paese in una crisi le cui ultime conseguenze potrebbero riuscire fatali alla nazione ed alla libertà.

Nel momento attuale le elezioni possono esercitare una grande influenza sull'avvenire d'Italia: essendochè dall'esito di queste, forse, dipenda l'avvenire del regime costituzionale.

Conviene quindi che il paese e gli elettori si preparino seriamente a scongiurare il pericolo, eleggendo alla rappresentanza nazionale uomini di provata fede politica, e di principi francamente progressisti, senza lasciarsi smuovere dalle insinuazioni della stampa officiosa dai maneggi degli agenti del potere, che non risparmierà le arti, le promesse e le minaccie, onde far trionfare i suoi candidati.

Nelle prime elezioni il Veneto non fu fortunato nella scelta de' suoi rappresentanti.

Non perchè fra questi non vi fossero degli uomini intelligenti e delle splendide individualità, ma dal punto di vista che l'Italia, la quale nell'elemento Veneto era in diritto di aspettarsi un rinforzo del partito progressista, vide con sorpresa i deputati nostri, salvo due singole eccezioni, spiegare unanimi la bandiera ministeriale.

Le conseguenze le vedeste. Nell'ultima votazione difatti a proposito del diritto di riunione, molti dei *nostri* deputati votarono contro lo Statuto e la libertà.

Ebbene, costoro sono giudicati.

Nè a scusarli vale il sofisma di aver sostenuto il Ministero nella questione dei *meetings*, perchè questione *incidentale*, protestando di aversi voluto riservare per la grande battaglia della Chiesa, ove il voto decisivo era necessario.

Sofisma, lo ripetiamo: essendochè le questioni di libertà debbansi collocare *sempre* in prima linea, nè colla libertà sia lecito di transigere giammai.

Noi confidiamo che gli elettori, disingannati sul conto di certi nomi, forti dell'esperienza del passato, conscî dei pericoli dell'avvenire, sapranno far giustizia di questi uomini pronti sempre ad incensare il potere, solo perchè il potere è potere.

Noi confidiamo che gli elettori, più che alla pompa delle frasi, alla sonorità delle promesse, di coloro che aspirano al mandato nazionale, sapranno questa volta aver riguardo al carattere loro, alle tendenze ed ai principii.

Ma per ciò ottenere con più sicurezza fu d'uopo che essi si uniscano in comitati elettorali onde studiare ed accordarsi sulla scelta dei più degni.

Che il candidato si presenti e faccia francamente la sua professione di fede.

Guerra senza transazioni al progetto di legge sulla libertà della Chiesa, e la liquidazione dell'asse ecclesiastico:

Roma capitale:

I confini naturali:

Riforme amministrative, giudiziarie e finanziarie:

Revisione della legge fondamentale la cui imperfezione fu dimostrata dalla questione del diritto di riunione testè esperimentata.

Ecco per sommi capi il programma che ci abbisogna.

Chi ne ha un altro non fa per noi.

Pubblichiamo l'indirizzo agli Italiani stilizzato dai deputati della sinistra:

Agli Italiani,

Modesti e liberi cittadini, non più rappresentanti della nazione, ritorniamo ai nostri elettori, colla sicurezza d'una coscienza convinta, colla soddisfazione del dovere compiuto.

La Camera è sciolta; voi giudicherete.

Uscita dalle elezioni del 1865 colla significazione di protesta contro il mal governo e la dissipatrice amministrazione, deliberava nel suo esordio, colla soppressione delle corporazioni religiose, una riforma universalmente accolta come conquista che oggi un progetto di legge, col funesto carattere di una ritrattazione, vorrebbe distruggere ne' suoi preziosi risultati economici e civili.

La sua opera alacre ed intenta ai provvedimenti finanziari era repentinamente interrotta da quella *formidabile impresa* alla quale non mancarono i mezzi morali e materiali decretati con singolare abnegazione, ed abbondò l'unanime e sublime slancio della nazione, sgraziatamente paralizzato da ogni maniera d'errori, dalle oscillazioni di una politica paurosa, dalla insipienza dei disegni strategici e dall'incomposto, complicato e tardo meccanismo delle pubbliche aziende.

Dopo la sventura di una umiliazione che amareggiava gli animi malgrado la restituzione di eletta e cara parte d'Italia che era anche la più formidabile trincea dello straniero, richiamata la Camera ai

---

APPENDICE

IL TABACCO

Botanicamente parlando questa pianta costituisce un genere della famiglia delle solanacee, tribù delle nicoziane, delle quali si hanno diverse specie, ma principali di tutte, e sole coltivate in Europa sono la nicoziana tabacco o *Tabacco maschio* o comune, e la nicoziana rustica o *Tabacco selvatico*, le foglie del quale non abbracciano il fusto come quelle del precedente. La prima specie ha un fusto che giunge all'altezza di circa un metro e mezzo, ed è rigido, eretto, ramoso, cilindrico, della grossezza di un pollice, leggermente veluttato e midolloso.

Le foglie che porta sono sessili, ovali *lanceolate*, lunghe un piede, pubescenti alle nervature, di tatto viscose, di color verde diversamente intenso secondo le due superfici, e deflagranti sul fuoco. I fiori stanno raccolti insieme a panicolo sulle estremità dei fusti e sono rossi o ferruginei, grandi a corolla imbutiforme. I frutti sono capsule ovoidi biloculari contenenti una moltitudine di minutissimi semi, e la radice è fibbrosa, ramosa e di sapore molto acre pur essa. Tutta la pianta spira grave e spiacevole odore.

Il tabacco ha rapporto con l'agricoltura, colla chimica e coll'industria. Sotto questo ultimo punto di vista e come coltura che lo stato utilizza in proprio benefizio, costituisce una delle principali sue entrate; dal lato dell'agricoltura, il tabacco è notabile per questo che può dirsi la pianta la più ricca e quindi la più bisognosa di materie saline, fornendo ben più che 20 per 100 di cenere. Dal lato chimico finalmente essa è importante perchè è molto ricca di un alcaloide, circa 8 per 100, e perchè contiene una notabile porzione di acidi organici. Inoltre essa è soggetta nella sua fabbricazione di una delle più importanti fermentazioni.

La coltura del tabacco prospera nei climi temperati o caldi; quindi comunque originario dell'America, vegeta pure in molte contrade d'Europa, ma vuole terreni ricchi specialmente in materiali potassiferi e concimati molto. La varia coltura può fornire qualità diverse di prodotto, vale a dire più o meno ricche d'aroma, di nicotina ecc. Questa pianta annua si semina verso la fine del marzo preparandole il terreno con lo stabilire in origine la sua coltura, dopo aver bruciato per un certo spazio del suolo, quel che v'è di vegetazione, si smuove e si divide alquanto la terra che ha da ricevere il seme, e per circa uno spazio di 13 metri quadrati vi si sparge quanto seme può stare in un cucchiaio da caffè, quindi si copre con frasche, abbandonando a se stesso il suolo tanto che a capo a due mesi le piante sono nate, e sono altresì robuste da potere essere trapiantate. Il suolo che vogliono, giova che sia esposto al sud est, ne fa d'uopo un profondo lavoro, se non che dopo la terza o quarta raccolta.

Sogliono i coltivatori solcare il terreno per dritto e per traverso, onde piantare gli individui sopra il comignolo, che nasce da questa solcatura reciprocamente perpendicolare.

Tra l'una e l'altra pianta fa d'uopo lasciare uno spazio relativamente assai grande onde crescano rigogliose. Del resto influiscono sinistramente sopra questa delicata coltivazione, il soverchio calore diurno, i venti, il freddo, le brine, ed anco certi bruchi, che ne divorano avidamente le piante.

La raccolta è al suo momento opportuno quando le foglie veggonsi coperte di macchie gialle, divengono cadenti e trasudano un umore vischioso. Ma circa quaranta giorni prima che la vegetazione sia giunta a tal punto si sopprimono quelle foglie più basse ed anco spuntansi gli individui mantenendoli ad un altezza varia tra i 65 e 90 centimetri, non lasciando che 10 o 20 foglie sole sul fusto.

Tanto più il tabacco riesce leggero, quanto più questa spuntatura fu ritardata.

La raccolta si fa scegliendo giornate di non *molto raggio solare*, ed a suolo non bagnato, ovvero umido di soverchio. Si *tagliano* le foglie soltanto, o queste insieme coi fusti, e si abbandonano per qualche tempo sopra il terreno esposte al sole, che le appassisca un poco senza ingiallirle: poi se ne fanno dei cumuli aventi la pianta della foglia volta all'interno, e così si trasportano in luoghi coperti, nei quali vengono esposti all'aria per circa due giorni: dispongonsi quindi alla disseccazione dentro stanze appropriate ov'è mantenuta una temperatura progrediente, che dura per circa 48 ore. Omettendo il riscaldamento vale a dire asciugando soltanto all'aria libera i tabacchi, se ne ottengono le qualità superiori.

Dopo che le foglie o la pianta tagliata subì sospesa per l'aria libera o nei seccatoi il suo asciugamento, se ne fanno dei cumuli e questi vengono coperti con delle tavole, le quali vi esercitano una leggiera pressione. Se avvenga che nei cumuli si sviluppi un certo riscaldamento, debbonsi allora arieggiare o rinfrescare, onde impedire che vi si stabilisca la fermentazione fino a che sia uopo passare alla lavorazione. Questa pianta subisce diverse preparazioni secondo l'uso a cui viene destinata; ma un operazione che può dirsi preliminare sempre a tutte le altre, consiste nel rammollimento delle foglie, il quale si induce in esse dopo la scelta semplicemente irrorandole strato per strato con acqua salata (1) la quale giova ad eccitare la fermentazione del tabacco che dovrà essere convertito in polvere, e giova a conferire pieghevolezza alle

(1) La quantità del sale adoperato varia secondo le specie del tabacco che vogliosi fabbricare; infatti si sala con 21 per 0/0 dell'acqua il tabacco da naso; a 18 per 100 il tabacco da tagliarsi per fumo, a 10 per 100 i tabacchi ecc. in corda e 8 per 100 quello da sigari.

suoi lavori domandò con insistenza di inaugurare coll'esatto esame dei bilanci onde riuscire alla riduzione delle superflue ed alla soppressione delle inutili spese, prima di discutere e consentire l'approvazione di nuove imposte; e per mezzo della sua solerte e permanente Commissione avevano compiuti gli studi e pronte le proposte d'importanti economie.

Nè da oggi soltanto comincia il grave disordine: sei anni furono consumati: la opposizione parlamentare chiedendo incessantemente di rivedere i conti dello Stato; il governo rifiutandosi con ostinazione a presentare in tempo i bilanci preventivi, non presentando mai i consuntivi, nei quali stava il segreto della mala amministrazione e la necessità di urgenti riforme.

Ma improvvisamente il Ministero provocò lo scioglimento della Camera intollerante del biasimo ad esso inflitto per la violazione della legge, sacro deposito che i mandatari della nazione hanno l'obbligo di custodire e difendere scrupolosamente senza distinzione di partito.

Voi lo sapete, il governo che dovrebbe essere devoto alla pubblica opinione da lui invocata in altri tempi e per non meno gravi argomenti, la rinnega oggi, anzi la punisce perchè plaudente al voto della sua rappresentanza, già manifesto nelle discussioni preparatorie degli uffici contro un progetto di legge pernicioso alla civiltà ed alle finanze, e a noi presentato colla intitolazione del sacro nome di libertà, onde il nostro rifiuto somigli una contraddizione ai nostri principii.

Ma il governo non riuscirà ad illudere gli elettori, falsando le intenzioni ed i fatti.

Sostenitori della inviolabilità della coscienza umana desideriamo l'uguaglianza dei culti, ma non il predominio dell'episcopato sotto l'egida del protezionismo governativo, armato di privilegi, minaccioso di peggiori usurpazioni, funesta oligarchia nel duplice aspetto politico e religioso che non sta entro i limiti del proprio ministero, ma invade il campo della podestà civile.

Non vogliamo la sicurezza dello Stato in pericolo, mantenendo la servitù dentro la Chiesa, colla tirannia riconosciuta dei suoi magnati a danno del basso clero, fatti arbitri di quelle ricchezze che in loro mano saranno uno strumento di guerra contro il paese, mentre esse con una operazione veramente consentanea a' suoi diritti devono essere base al riordinamento della finanza e quindi sorgente di prosperità per lo Stato e pei comuni.

Insomma non vogliamo la spontanea genuflessione colla consegna delle armi al temporale pontificato, che fulmina la civiltà e contende all'Italia la sua capitale.

Il paese al quale s'intima il *veto* delle discussioni è in colpa per l'appoggio morale dato alla sua legale rappresentanza; il diritto di riunione è colpito in Italia perchè non turbi le trattative col Vaticano, da cui muove persistente quel soffio di reazione che dà le vertigini dell'arbitrio anche a quei ministri che si dichiaravano una volta amici della libertà.

Ora il dilemma è posto in termini precisi: a voi la scelta, o la teorica dell'arbitrio governativo sostituito alla legge, o il suo testo preciso propugnato dal Parlamento: o le economie conciliabili colla difesa dello Stato e richieste dagli urgenti bisogni e dal benessere del paese o la pervicacia di un sistema che col danno del pubblico erario ci impoverisce e può recare nuove offese al credito ed all'onore nazionale.

Noi ci appelliamo tranquilli dalla sentenza del governo a quella dell'urna, la quale agiterà le sorti della legge e della libertà che per la salvezza della patria abbiamo difeso nel voto e che sapremo, occorrendo, difendere colla vita.

Firenze, 14 febbraio 1867.

L'*Avenir National* pubblica il seguente documento di cui non abbiamo bisogno di far notare l'importanza:

COSTITUZIONE DELLA CONFEDERAZIONE DEL NORD.

Il capitolo I (*Del territorio*) enumera i 22 Stati che fanno parte della Confederazione del Nord.

Il capitolo II (*Delle leggi federali*) stabilisce che nel suo territorio la Confederazione esercita il diritto di legiferare, e che le leggi federali sono superiori alle leggi locali: nella costituzione non vi è più che un solo indigenato, e l'abitante d'uno Stato può stabilire il suo domicilio in tutti gli altri come se vi fosse nato. La legislazione federale comprende:

1. Il domicilio e l'emigrazione.
2. Le dogane ed il commercio.
3. I pesi, le misure, le monete e l'emissione della carta-moneta.
4. Il sistema delle banche.
5. I brevetti d'invenzione.
6. La proprietà letteraria ed artistica.
7. La tutela collettiva del commercio, della bandiera tedesca all'estero, la navigazione ed il loro regime consolare comune.
8. Le strade ferrate.
9. La navigazione ed i pedaggi dei corsi d'acqua comuni a diversi Stati.
10. Le poste e i telegrafi.
11. La procedura civile e commerciale.

Il Consiglio federale e la Dieta esercitano collettivamente il potere legislativo federale.

Tutte le leggi federali sono in vigore, allorchè le due assemblee sono d'accordo.

Il capitolo III (*Del Consiglio federale*) dice che questo Consiglio si compone dei rappresentanti degli Stati confederati.

I voti sono ripartiti nel seguente modo:

La Prussia 17 voti di suffragio.

La Sassonia 4.

Mecklembourg-Schwerein 2.

Brunswick 2.

Ciascuno degli altri 18 Stati 1 suffragio.

In tutto 48 suffragi.

Ogni confederato può inviare al Consiglio altrettanti rappresentanti per quanti sono i suffragi, di cui dispone.

Ma ogni Stato non deve emettere che una opinione unica.

Ogni confederato ha il dirito di proposta, e devesi deliberare su ciò che propone.

La Costituzione non può essere modificata che sui due terzi dei voti; ogni altra risoluzione è presa a semplice maggioranza.

Il presidente, in caso di parità, ha il voto preponderante.

Il Consiglio comprende sette comitati permanenti:

I. Armata. II. Marina. III. Finanze. IV. Commercio. V. Strade ferrate, poste, telegrafo. VI. Contenzioso. VII. Contabilità.

I Comitati sono nominati dal Consiglio, salvo i due primi che nomina il re di Prussia, come generalissimo della Confederazion e.

La nomina sarà annuale.

Ogni consigliere federale siede alla Dieta, ed ha diritto di prendere la parola; egli gode dell'immunità accordata al corpo diplomatico.

Il capitolo IV (*Presidenza della Confederazione*) accorda la presidenza al re di Prussia, che dichiara la guerra, fa la pace, stipula trattati, invia e riceve ambasciatori in nome della Confederazione. Egli nomina il *cancelliere della Confederazione* che presiede il Consiglio federale, lo convoca e chiude le deliberazioni. Egli convoca e chiude le sessioni della Dieta federale. La convocazione delle due assemblee ha luogo ogni anno. Il Consiglio può sedere nell'assenza della Dieta, ma questa non siede mai nell'assenza del Consiglio.

E il re di Prussia che sottopone le proposte alla Dieta, sanziona e pubblica le leggi federali e le fa eseguire, nomina e revoca gl'impiegati federali.

L'esecuzione militare é autorizzata contro i membri della Confederazione che ritardino ad adempiere i loro obblighi federali.

Il Consiglio federale ed in caso d'urgenza il re di Prussia procede all'esecuzione, e se è necessario occupa lo Stato recalcitrante, sostituendosi al governo locale.

Il capitolo V tratta della Dieta che viene eletta con suffragio universale e diretta.

Finchè non sia votata una legge elettorale federale la Dieta sarà eletta secondo il modo stabilito per la Prussia.

I funzionari pubblici non sono eleggibili.

Le sue sedute sono pubbliche.

Il suo mandato è di tre anni. Essa nomina i suoi uffici.

Il voto ha luogo alla maggioranza assoluta. I membri non hanno diritto ad alcuna indennità; non possono essere molestati per cagione dei loro voti o discorsi, e non possono accettare mandato imperativo.

Il capitolo IV (*Sistema delle dogane e del commercio*) porta che la Confederazione forma un territorio doganale unico e ne regola la legislazione e le tariffe.

Il capitolo III tratta delle *Strade di ferro*.

Il capitolo IV tratta delle *Poste e telegrafi*.

Il capitolo IX della *Marina e della navigazione*.

Non vi è che una marina per il mare del Nord ed il mare Baltico. Il re di Prussia ne ha il comando; nomina gli ufficiali e riceve il loro giuramento e quello dei marinai.

Kiel e Jahde sono porti di mare federali.

La bandiera è nera, bleu e rossa.

Il capitolo X tratta dei *Consoli* che nomina il re di Prussia.

Il capitolo XI tratta dell'*Organizzazione militare*.

Tutti gli abitanti degli Stati del Nord sono obbligati al servizio senza potersi far rimpiazzare.

Gli Stati confederati sopportano proporzionatamente il bilancio militare.

Ogni abitante serve dai 20 fino ai 27 anni, e fino ai 32 nella landwer.

L'effettivo dell'armata federale sarà durante 10 anni e sul piede di pace dell'uno per cento della popolazione.

Per ogni uomo dell'effettivo il re di Prussia riceverà 225 talleri.

Il re di Prussia comanda l'armata, egli ne ha il controllo in ogni tempo, la mette sul piede di guerra e ne stabilisce la cifra.

Riceve il giuramento delle truppe.

---

foglie di quello, che vuolsi destinare pel fumo.

Infatti la foglia così rammollita non si lacera, in ispecie quando si voglia eliminare la costola di una certa grossezza.

Il tabacco da naso è preparato colle foglie delle specie più ricche di nicotina. Tagliansi dopo il rammollimento e si dispongono in cumuli rettangolari di 4 metri di altezza per 5 metri di larghezza e 6 metri di profondità. Così abbandonata in massa la foglia fermenta, e la sua temperatura può giungere fino a 80 gradi. Le sostanze vegeto animali azotate del tabacco si decompongono svolgendo dell'ammoniaca, la quale libera la nicotina in parte delle sue combinazioni saline e così esalta le proprietà aromatiche del tabacco, nel tempo stesso che provoca in parte il dissipamento. Gli altri resultati, complessi di questa fermentazione sono men noti, ma puossi credere che i sali organici ingenerino dei carbonati e che del legnoso si liberi. La fermentazione lenta dura circa 6 mesi sotto l'influenza di una temperatura, che progredisce per un certo periodo e poscia a grado a grado va decrescendo.

Riassumendo i risultati chimici di questa fermentazione del tabacco in massa, possiamo dire che vi si verifica la distruzione di una parte della nicotina, senza la quale il tabacco riuscirebbe assai probabilmente dannoso nell'uso; havvi scomposizione parziale degli acidi organici, intantochè l'ammoniaca resultante dalla decomposizione profonda delle materie azotate svolgesi in condizione di carbonato, traendo pur seco vapori di nicotina che dalla porzione di circa 6 per 100 riducesi a 2. Questa parte del fenomeno è ciò che conferisce al tabacco la levatura o l'aroma. Finalmente in questa scomposizione complessa la foglia del tabacco assume un color nero per la formazione di prodotti chimici indeterminati.

Il molto odore, o la levatura di un tabacco non sono una prova della sua *forza*; infatti un tabacco può influire fortemente sugli organi dell'olfato, in virtù della molta ammoniaca, e non già della nicotina; mentre al contrario v'ha del tabacco di poco odore e di molta forza per la maggior quantità di nicotina. Un esempio di questa sorta si ha nel tabacco di *virginia*, come quello che ha poco fermentato e quindi è poco ammoniacale, e per converso più ricco a paragone di nicotina. Quanto all'aroma o al profumo speciale de' varii tabacchi, nulla possiamo dire che la scienza abbia determinato con esattezza. Dicemmo che la nicotina è salificata e non è libera nel tabacco. Infatti quando trattiamo con l'etere il tabacco in foglie non fermentato, questo solvente non estrae che traccie di nicotina, perchè il sale naturale di questa base non vi si scioglie; per lo contrario il tabacco fermentato cede all'etere quasi la totalità della sua nicotina, talchè la materia così trattata appena ha sapore.

Ma l'etere in cui si trova la quasi totalità dell'alcali organico reagisce alcalino, ma non à proporzione della base che contiene. Ciò dipende dall'esservi la nicotina pur sempre salificata, come già era nel tabacco, per altro colla differenza dell'acido che è l'*acetico* in vece del *malico*. Ora mentre il *malato di nicotina* quasi non si discioglie nell'etere, l'*acetato* vi è ben solubile.

Noi non entreremo ora nei particolari della fabbricazione delle varie altre maniere di tabacco da fumo e da naso. Nella manifattura relativa fassi uso di forni da torrefazione e sono tavole orizzontali formate da tubi di rame, pei quali circola il vapore caldo a più 120, onde spogliare il tabacco dello eccesso della sua umidità, per sottoporlo quindi ad un ulteriore disseccazione ad una temperatura media di 22. Il tabacco perde così da 4 a 5 per 100 d'acqua e si riduce nella condizione opportuna per essere diviso in pachetti. Un abile operaio può fabbricare giornalmente 2000 di queste cartuccie, servendosi all'uopo semplicemente di una forma di legno attorno alla quale avvolge la carta per introdur tutto dentro un altra forma di latta, entro cui rimane la carta sola che viene ripiena tosto con un peso determinato del tabacco tagliato.

Il taglio delle foglie che debbono essere convertite in tabacco da fumo, viene eseguito con una macchina che ha un fendente e due cilindri orizzontali, fra i quali passano primieramente le foglie e ne escono pressate e disposte all'azione del coltello, che le divide in listerelle da 1 a 2 millimetri di larghezza. Ognuna di queste macchine può tagliare ben mille chilogrammi di tabacco per giorno. La fabbricazione dei sigari è per lo più opera di donne ed esige molta destrezza, oltre una buona scelta delle foglie. Queste sono di due sorta, cioè la foglia unica esterna e le interne che fanno il corpo del sigaro. Lo involucro dei sigari deve essere costituito da foglie intere, o grandi parti di esse, mentre le foglie che fanno il corpo del sigaro possono essere semplicemente di buona qualità; privansi della costola più grossa e vengono inumidite, le altre inumidisconsi pure e si stendono sopra una tavola per tagliare in parti di lunghezza di circa 20 centimetri, dentro le quali si avvolge la piccola massa delle altre foglie, che l'operaia arruotola tra le mani.

Le qualità che si esigono in questo prodotto sono le seguenti, quanto alla forma; il sigaro ben fabbricato deve essere uniformemente cedevole alla pressione, non deve presentare irregolari protuberanze ed il suo involucro di foglie non deve essere troppo ristretto, nè lacerato minimamente.

Dopo la loro formazione, i sigari vengono esposti in seccatoi ad una temperatura di 20 o 24 gradi ed ivi si lasciano per circa 8 giorni, dopo dei quali si mettono a massi di 25 cadauno e si immagazzinano per versarli nel commercio.

G. O.

Nomina i generali e i comandanti delle fortezze.

Può costruire delle fortezze.

Gli alti ufficiali sono nominati dai ministri confederati dei quali essi comandano il contingente.

Il re di Prussia può proclamare lo stato d'assedio.

In tempo di guerra il potere supremo passa esclusivamente nelle sue mani, in tutto il territorio federale, e l'autorità civili sono egualmente sotto i suoi ordini.

Il capitolo XII previene gli attentati contro la Confederazione e gli assimila ai delitti di lesa-maestà.

Essi sono giudicati dalla corte suprema delle città anseatiche a Lubecca.

Il capitolo XIII dice che dei trattati speciali sottoposti alla Dieta regoleranno i rapporti della Confederazione cogli Stati del Sud.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta ufficiale* del 13 contiene:

1. R. decreto, 12 corrente, che proroga la sessione del Senato del Regno e della Camera dei deputati.

2. R. decreto, 13 corrente, con cui la Camera dei deputati è sciolta, sono convocati i Collegi elettorali pel 10 e 17 marzo ed il Parlamento pel 22.

3. R. decreto, 30 dicembre 1866, con cui si ordina l'amministrazione centrale della marina.

4. R. decreto, 30 dicembre, con cui si approva un regolamento ivi annesso sulle attribuzioni dei direttori generali dell'amministrazione centrale della marina.

5 Una disposizione nel personale dell'ordine amministrativo.

Quella del 14 contiene:

1. Un R. decreto che approva il regolamento pel passaggio del personale della marina dai servigi esterni all'amministrazione centrale, e da questa ai servigi esterni.

2. Il regolamento suddetto.

3. Un R. decreto che istituisce presso il ministero della marina un *Consiglio superiore di marina.*

4. Un R. decreto che scioglie a far tempo dal 20 corrente le due sessioni del fondo pel culto in Torino e Napoli.

5. Un R. decreto che autorizza la Camera di commercio di Savona ad imporre una tassa fra gl'industrianti e commercianti del suo territorio.

6. Disposizioni nel personale dell'esercito.

E quella del 15:

1. Decreto che autorizza alcune variazioni negli Statuti della società del canale Cavour.

2. Decreto che approva, salvo alcune modificazioni, gli Statuti della società d'Imola *per lo spaccio normale delle carni fresche.*

3. Decreto che introduce alcune modificazioni negli Statuti della società per la ferrovia da Torino a Ciriè.

4. Decreto che approva alcune modificazioni negli Statuti della *Società per l'appalto generale dei dazi di consumo di Milano.*

5. Promozioni e nomine nell'ordine Mauriziano.

6. Una disposizione nel corpo d'intendenza militare.

NOTIZIE ITALIANE

— Secondo le notizie più accreditate d'ieri sera, la crisi ministeriale sarebbe finita.

Il ministero rimarrebbe composto nel modo seguente:

Presidenza e Interno, Ricasoli.
Finanze, Depretis.
Esteri, Visconti-Venosta.
Lavori Pubblici, De Vincenzi.
Guerra, Cugia.
Marina, Biancheri.
Istruzione Pubblica, Correnti.
Agricoltura e Commercio, Cordova.

È probabile che Mari assuma il portafoglio di Grazia e Giustizia.

— Ci si dice che sarà pubblicata quanto prima una Circolare ai Prefetti nella quale sarà esposto il programma del Ministero.

— L'*Italia* annunzia che si sta promovendo in Napoli un *Asilo di lavori pei preti italiani.* Il programma, o statuto provvisorio, stabilisce fra le altre cose che saranno ammessi i preti sospesi a *divinis* per soli motivi politici e quelli cui la coscienza impedisce di oltre esercitare il sacerdozio. Ogni giorno, finito il lavoro ogni prete riceverà la mercede che non sarà minore di quella ordinariamente stabilita per una messa.

Si legge nel *Mémorial Diplomatique:*

Il principe Umberto, erede presunto della Corona d'Italia, il quale s'accingeva a partire per Vienna nel corso di questa settimana ha ritardato il suo viaggio onde lasciare al conte di Barral, nominato recentemente inviato straordinario e ministro plenipotenziario presso la Corte austriaca, il tempo d'installarsi.

Prima di presentare le sue credenziali all'imperatore Francesco Giuseppe, il conte di Barral si è recato a Berlino allo scopo di consegnare le sue lettere di richiamo al re di Prussia presso il quale rappresentò fino ad ora il Governo italiano. Egli fu ricevuto in udienza di congedo il 7 corrente.

S. A. R. il principe Umberto abiterà durante il suo soggiorno nella capitale dell'Austria il palazzo imperiale della Burg, il quale serve di residenza alla Corte.

In questa occasione avrà luogo una serie di feste; poichè, come l'abbiamo detto, la famiglia imperiale si propone di fare la più cordiale accoglienza al principe italiano.

Per ciò che riguarda il progetto di matrimonio di S. A. R. colla arciduchessa Matilde figlia minore dell'arciduca Alberto, il vincitore di Custozza, è certo che il generale Menabrea il quale fu incaricato di firmare la pace fra l'Austria e l'Italia, aveva già suggerito l'opportunità di questa alleanza matrimoniale.

L'arciduca Alberto avendo fatto osservare che bisognava prima di tutto consultare le inclinazioni di sua figlia, il consenso fu riservato all'epoca del viaggio del principe Umberto a Vienna. Secondo le nostre corrispondenze il matrimonio del principe Umberto colla psincipessa Matilde è considerato nelle regioni superiori di Vienna come molto prossimo. La giovane principessa, nata il 25 gennaio 1849, ha testè compiti i suoi 18 anni.

ESTERO

Londra, 15 febbraio. — La comunicazione telegrafica per Valenzia (in Irlanda) è ripristinata. 800 feniani si ritirano inseguiti verso i monti di Killarney; il resto dell'Irlanda è tranquillo.

Il *Times* reca da Washington 13 febbraio: La camera dei rappresentanti decise di porre sotto stato d'assedio dieci stati meridionali sotto il comando di ufficiali dell'armata regolare.

Nel grande *meeting* tenutosi a Londra nell'Agricultural Hall dalla Lega della riforma, furono prese le seguenti deliberazioni:

1. È dovere dell'assemblea di dichiarare apertamente, che nessuna misura tendente a migliorare la rappresentanza del popolo nel Parlamento, potrà esser soddisfacente se non sarà basata sul principio dellla rappresentanza diretta e personale del popolo per il popolo, in luogo d'una rappresentanza unicamente virtuale e parziale. Questa rappresentanza diretta e reale non può aver luogo che mediante il suffragio universale in base al domicilio ed all'iscrizione, e protetto nel suo libero ed onesto esercizio dallo scrutinio secreto.

2. L'assemblea desidera vivamente inculcare ai numerosi liberali della Camera dei comuni, l'idea di un'assoluta necessità per ciò che tocca la tranquillità ed il libero stato del paese, di non aderirire ad alcuna misura di riforma che abbia per oggetto di eludere i giusti e pieni diritti del popolo ad essere direttamente rappresentato nel ramo popolare della legislazione.

3. È parere del *meeting* che le risoluzioni proposte dalla Camera dei comuni sono assolutamente poco soddisfacenti. L'esposizione fatta dal cancelliere dello Scacchiere completa la prova che il ministero attuale è indegno della fiducia del paese.

Queste risoluzioni furono adottate all'unanimità, ed il *meeting* si sciolse con tre salve di applausi alla lega della riforma.

Turchia. — Una lettera d'un negoziante italiano a Smirne, riferisce la violazione di domicilio di un suddito italiano, fatta per opera di soldati turchi, che invasero la casa di quel negoziante per istrappargli due italiani, che si erano colà rifugiati per salvarsi dai facchini turchi che l'inseguivano per maltrattarli.

Monaco, 13 febbraio. — Le basi fondamentali della nuova costituzione militare bavarese sono le seguenti: Ogni bavarese ha da prestare personalmente il legale servizio militare. Sono aboliti il cambio, l'estrazione a sorte e le scambio dei numeri. L'entrata al servizio principia a 20 anni compiuti. Gl'inabili a portare le armi prestano servizio nelle cancellerie militari e nelle officine. S'introdusse il servizio volontario di un anno. Il tempo del servizio nell'esercito stabile è fissato a 6 anni, il tempo della presenza a 3 anni, quindi segue tre anni di riserva di guerra con permesso continuato, in generale con un tempo di tre mesi per gli esercizii. Dopo il tempo di 6 anni di servizio attivo segue un servizio di legione di 5 anni, con due riunioni annue di controllo e con 8 giorni di servizio, quindi assieme un mese di esercizii maggiori. Il regolamento della Landwehr rimane in vigore fino a tanto che non sarà attivata la costituzione militare.

Ci scrivono da Gorizia:

Il signor Favetti vittima innocente della persecuzione austriaca veniva finalmente posto in libertà il giorno 16 corrente dopo una sofferenza di parecchi mesi, di cruda prigionia.

Parigi. — La *Liberté* e la *France* sono impegnate da molti giorni in una polemica che meriterebbe di essere conosciuta per la importanza degli argomenti che discutono.

Non potendo, per la ristrettezza del nostro giornale, riprodurre nemmeno i punti salienti degli articoli, che l'un l'altro *si dirigono,* ci limitiamo a registrarne la causa.

La *Liberté,* col signor de Girardin, sostiene, che le riforme politiche del 19 gennaio, per avere qualche utile risultato, debbono essere seguite da nuove elezioni generali, onde il nuovo impulso da darsi agli affari, specialmente interni, parta da *uomini nuovi.*

La *France* invece sostiene che le riforme imperiali, apprezzate dalla nazione al loro giusto valore, non hanno bisogno dello scioglimento del Corpo legislativo e di uomini nuovi, per ottenerne tutta la pratica utilità, che la nazione e il governo hanno diritto d'attendersene.

È inutile dire che noi siamo col signor di Girardin e con la *Liberté,* non fosse per altro che per la vecchia sentenza, mai smentita dai fatti che, *cose nuove vogliono uomini nuovi.*

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 16. — Si cominciò al Senato un *Senatus-consulto,* relativo alla riforma — Esso dichiara che il Senato, prima di decidere sulla promulgazione d'una legge, può, se essa sembragli suscettiva di modificazioni importanti, decidere che venga sottoposta a nuova deliberazione presso il Corpo legislativo. Se dopo la seconda discussione, il Corpo legislativo adotta la legge senza introdurvi cambiamenti, il Senato dovrà la seconda volta esaminarla dal punto di vista unicamente della costituzionalità.

Vienna, 16. — Assicurasi che Stakelberg espresse a Beust la sodisfazione del Governo russo, per l'accordo esistente tra la Russia e l'Austria circa gli affari d'Oriente. — Stakelberg avrebbe dichiarato, che appena le popolazioni Cristiane della Turchia avessero ottenuto i diritti di eguaglianza, la Russia appoggerebbe e proteggerebbe sinceramente l'integrità dell'autorità della Turchia. — Nel caso contrario, essa impiegherebbe tutti i mezzi per sostenere i proprii correligionarii.

Londra, 16. — (*Camera dei Comuni*) Valpole, rispondendo a Fortescue, dice che i Feniani, che marciavano sopra Killarney, diedero indietro ed entrarono nella foresta di Joomies; credesi che saranno circondati. Il Governatore dell'Irlanda fece sapere che attualmente il movimento nel Sud-est è arrestato. Gregory domanda comunicazione della corrispondenza circa gli affari di Candia; dice che la Francia agì verso i Candiotti in modo severo, minaccioso; chiede che si proceda a rigoroso esame sui reclami dei Candiotti. Layard risponde che gli apprezzamenti di Gregory sulla condotta della Francia non sono giustificati; le lagnanze dei Candiotti non giustificano la loro ribellione. Gladstone dichiara di non vedere l'utilità che la Turchia ritrae dall'occupazione delle fortezze di Serbia.

Stanley dice che il Governo consigliò la Porta ad aderire alle domande della Serbia; crede che le lagnanze dei Candiotti non sieno la sola causa dell'insurrezione; ricusa di comunicare la corrispondenza diplomatica sugli affari di Candia, essendo pendenti ancora le trattative.

Dublino 15. — Le truppe continuano a inseguire gl'insorti. Dicesi che Stephens sia alla testa di questo movimento.

Lisbona 16. — Scrivono dall'America che la squadra Brasiliana fece una ricognizione sopra Curupaiti. Il cannoneggiamento fu vivo; grandi danni furono recati. Le cannoniere brasiliane bombardarono il campo Paraguiese, dove scoppiò un incendio.

Nuova York 6. — Assicurasi che Johnson, d'accordo coi Governatori di parecchi Stati del Sud, formulò un nuovo progetto per le loro costituzioni sulle basi seguenti:

„ Il Congresso non avrà diritto d'espellere gli Stati dall'Unione; il debito nazionale sarà mantenuto; il debito dei separatisti non sarà riconosciuto; nelle elezioni degli Stati introdurrassi il suffragio universale, colla condizione che l'elettore sappia leggere, scrivere, o possieda proprietà di 250 dollari. "

È smentito che il Console americano a Mazatlan sia stato giustiziato dai Messicani.

Graz, 16 febbraio. — Oggi è stato liberato dalle carceri Carlo Favetti.

NOTIZIE DI PROVINCIA E CITTÀ

Divertimento Privato. — Ieri sera assistemmo ad una accademia, di prestigio e di canto ch'ebbe luogo in una sala in casa del signor Marco Bardusco. — Il sig. *Pietro Conti* dilettante, si presentò all'eletta Società con una serie di giuochi svariati ed interessanti di prestigio, e se in lui potemmo ammirare una bravura ed una esattezza non comuni nè giuochi preparati, ci è grato poter constatare come nei giuochi di destrezza egli pareggi per così dire con i provetti artisti. La società volle rimeritarlo di continui e fragorosi applausi. — In questa circostanza avemmo l'occasione di udire il signor *Bacchetti* tenore dai bei modi di canto, e dalla voce grandemente simpatica. Cantò un duetto nei *Masnadieri,* un altro dell'opera *Rolla* ed una romanza. In tutti questi pezzi egli spiegò una valentia senza pari, cantando con un affetto ed un accento straordinario. Noi vorremmo in vero udirlo in ambiente più vasto, dove potesse spiegare tutti i suoi mezzi onde poterlo maggiormente apprezzare. Ad ogni modo venne molto e molto applaudito dalla società. Il signor Del Fabbro nostra vecchia conoscenza e cantò con molto buon gusto e tanto nei duetti suddetti eseguiti col Bacchetti tanto nella Romanza dei *Lombardi* venne reiteratamente applaudito.

La serata adunque riescì oltre ogni dire brillante ed in vero possiamo esserglione grati al signor Barduseo che ci offriva un così dilettevole trattenimento.

INTERESSANTE AVVISO

Essendo di passaggio per questa città il Professore **Pietro Meriggioli** in unione alla rinomata *Veggente Estatica Sonnambula* **Antonietta Pugliese** e trattenendosi per circa un mese, darà consultazioni per malattie, ed altre cose, dalle ore 10 antimeridiane ad un' ora pomeridiana; alla sera si recherà dalle ore 6 alle ore 9 nelle località ove sarà richiesto a disposizione di chi vorrà approfittare della favorevole occasione.

Coloro che avessero desiderio di essere consultati, ma che per qualsiasi circostanza fossero impediti, potranno rimettere all' sunnominato Professore una ciocca dei capelli dell' individuo, inviando in pari tempo la tassa fissata in L. it. 3.30.

Abita nella Casa N. 454 presso il Teatro Nazionale

(1) AVVISO DI CONCORSO

L' ISTITUTO FILODRAMMATICO

Udinese

apre il concorso al posto di Istruttore drammatico a tutto settembre p. v. rinovabile di sei in sei mesi collo semestrale emolumento di it. Lire 900 pagabili in rate mensili, oltre una beneficiata.

Condizioni.

Il concorrente dovrà entro un mese dalla data del presente avviso insinuare Istanza alla presidenza dell' Istituto suddetto corredandola; I certificato di buona condotta morale e politica. II. Documenti comprovanti la sua capacità all' insegnamento tanto nella declamazione che nella storia e letteratura drammatica. Le ore d' insegnamento saranno da stabilitsi d' accordo colla Direzione.

La Rappresentanza.

PRESSO

PAOLO GAMBIERASI

librajo in via Cavour

si ricevono associazioni ai seguenti Giornali.

Opinione — Nazione — Diritto — Corriere Italiano — Nuovo Diritto — Fantasia — Gazz: uff. del Regno d' Italia — Perseveranza — Sole — Pungolo — Secolo — Gazzetta di Torino — Conte di Cavour — Gazzetta di Venezia — Rinnovamento — Tempo — Corriere della Venezia — Messaggiere — Voce del Popolo — Pasquino — Fischietto — Cronaca Grigia — Spirito folletto — Illustrazione italiana — Emporio pittoresco — Settimana illustrata — Gazzettina illustrata — Romanziere illustrato — Giornale illustrato — Universo illustrato — Museo di famiglia — Giro del mondo — Palestra musicale — Esercito — Italia militare — Antologia italiana — Rivista contemporanea — Politecnico — Agricoltore di Ottavi — Gazzetta medica di Padova — Gazzetta medica lombarda — Ricamatrice — giornale delle famiglie — Corriere delle dame — Moda — Giornale delle fanciulle — Toeletta dei fanciulli — Giornale dei sarti — Novità — Tesoro delle famiglie — La moderna ricamatrice — Monitore delle sarte — Buon gusto — Eco della moda — Paniere da lavoro — Mondo elegante — Bazar — Revue des deux mondes — Revue germanique — Illustration universelle — Monde illustrée — Abeille medical — Gazzette de medicine — Gazzette des ôspitaux — Journal des dames et des demoiselles — Moniteur des dames et des demoiselles — Mode illustrèe avec patrons — Magazin des dames.

Inoltre qualsiasi altro Giornale politico, di economia, d' amministrazione, d' agricoltura, di scienze, lettere arti e di mode che stampasi in Italia e Francia.

(4)

OLIO

DI

Fegato di Merluzzo

FERRUGINOSO

Preparato dal farmacista ZANETTI

MILANO.

L' *Olio di fegato di Merluzzo,* come ben lo dinota il nome, contiene disciolto del ferro allo stato di protossido, oltre quindi alla proprietà, toniconutriente dell' Olio di fegato di Merluzzo per sè stesso, possiede anche quello che l' uso del ferro impartisce l' organismo ammalato, già consacrato fino dall' antichità in tutti i trattati di medicina pratica e di cui si serve tanto spesso anche il medico oggidì.

Prezzo della boccetta: 3 franchi.

In Torino, presso l' Agenzia D. Mondo e dal farmacista Bonzani. Deposito in tutte le farmacie d' Italia.

(3)

MALATTIE DI PETTO. Il dottore Churchill, autore della scoperta dell' azione curativa, coi sciroppi d' Ipofosfito di soda, di calce e di ferro nelle affezioni tubercolose, Clorosi, Anemia, Scrofole, colori pallidi, debolezze ecc., previene i suoi colleghi d' Italia, che i soli ipofosfiti da lui riconosciuti e raccomandati sono quelli preparati dal signor Swann, farmacista, 12 via Castiglione Parigi — Boccetta quadrata — Prezzo fr. 4 in Francia; in Italia fr. 6, presso l' Agenzia D. Mondo, Torino, via dell' Ospedale, 5, ed in tutte le migliori farmacie delle principali città d' Italia.

FARMACIA REALE

DI

ANTONIO FILIPPUZZI

IN UDINE

Specialità FARMACEUTICHE nazion. ed estere	Casa centrale di spedizione

AVVISO IMPORTANTE

SULLE VERE PILLOLE DI BLANCHARD

Il joduro di ferro, quel medicamento così attivo, quando sia puro, è invece un rimedio infedele, irritante quando sia alterato o mal preparato. Approvate dall' Accademia di Medicina di Parigi e dalle autorità mediche di quasi tutti i paesi le PILLOLE DI BLANCARD offrono ai pratici un mezzo sicuro e comodo di amministrare il joduro di ferro nel suo maggior stato di purezza. Ma, come ha riconosciuto implicitamente il Consiglio medico di Pietroburgo 8 e 20 giugno 1860, con suo giudizio, riprodotto dietro le cure del Governo francese nel *Moniteur Universel* il 7 novembre dello stesso anno. *La fabbricazione delle Pillole richiede gran maestria alla quale non s' arriva che mediante una fabbricazione esclusiva e continuata per qualche tempo.*

Poichè è così, qual garanzia più seria di una buona confezione di queste Pillole, che il nome e la sottoscrizione dell' inventore, sopratutto allorquando, come nel caso presente, questi titoli sono accompagnati da un modo facile di constatare in tutti i tempi la purezza e l' inalterabilità del medicamento?

Per conseguenza, noi non pregheremo mai abbastanza i signori Medici che desidereranno far uso delle vere Pillole di Blancard di voler ricordarsi che le nostre Pillole non si vendono mai alla rinfusa, mai in dettaglio, ma solamente in boccette, in mezze boccette di 100, di 50 pillole, che portano tutto il nostro suggello, fissato alla parte inferiore del tappo e la nostra sottoscrizione (vedi qui sotto) apposta al basso di un etichetta verde.

Per garantirsi dalle composizioni pericolose che si nascondono sopratutto all' estero, dietro le nostre marche di fabbrica, sarà sempre prudente di assicurarsi dell' origine delle pillole che portano il nostro nome.

Farmacista, via Bonaparte, 40 a Parigi.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON FOSFATO FERROSO

Preparazione del Chimico Zanetti in Milano

fregiato della Medaglia d' incoraggiamento dall' Accademia fisico - medico - statistica.

Quest' olio viene assai bene tollerato dagli adulti e dai fanciulli anche i più delicati e sensibili. In breve migliora la nutrizione e rinfranca le costituzioni anche le più deboli. Arresta e corregge nei bambini i vizj rachitici, e la discrasia scrofolosa, e massime poi vale nelle oftalmie. Ed opera, superiormente in tutti quei casi in cui l' Olio di Fegato di Merluzzo e i Preparati Ferruginosi riescono vantaggiosi, spiegando più pronti i suoi effetti di quanto operano separatamente i suoi farmaci (*V. Gazz. Med. Ital. — Lomb. num. 19, 1863*).

Milano, da A. Zanetti, via Spadari.

Udine alla Farmacia Reale A. Filippuzzi. (12)

IL 16 MARZO PROSSIMO

avrà luogo la SECONDA ESTRAZIONE dell' ultimo prestito

DELLA CITTA' DI MILANO

Oltre al rimborso del capitale le Obbligazioni concorrono a 5410 premi

da L. 100,000, 50,000, 30,000, 10,000, 500, 100, 50, 20

Costo delle **Obbligazioni effettive**, valevoli per tutte le rimanenti 139 estrazioni

LIRE DIECI

(Si accorda il pagamento anche ratizzato)

Per l' acquisto, rivolgersi in Firenze all' Ufficio del Sindacato, via Cavour, n. 9. — In Udine, al signor Marco Crovis, cambia-valute. (3)

LEZIONI IN PIANOFORTE

RECAPITO PRESSO LUIGI BERLETTI

librajo in via Cavour. (5)

Direttore, Avv. Mass. Valvasone. — Udine. — Tipografia di G. Seitz. — *Gerente responsabile,* Ciro Biasutti.